

Economia

Regione. Dal 22 luglio domande all'Irfis per finanziamenti agevolati e fondo perduto fino a 25mila euro Liquidità a Pmi, professionisti e partite Iva colpiti dalla pandemia

PALERMO. Dalla Regione arriva un ulteriore aiuto a imprese e professionisti colpiti dalla pandemia, sotto forma di liquidità agevolata. Con un decreto dello scorso 28 giugno, l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, ha approvato lo schema di avviso, pubblicato ieri, con cui l'Irfis mette a disposizione 73 milioni di euro di risorse regionali (a valere sul "Fondo Sicilia") per finanziamenti agevolati misti a contributi a fondo perduto, a favore di Pmi, professionisti e partite Iva, esclusi i settori agricoltura, silvicoltura e pesca.

Dal prossimo 22 luglio e fino al 9 settembre sarà possibile presentare istanza sul sito dell'Irfis-FinSicilia compilando l'apposito modulo e trasmettendo gli allegati richiesti.

L'agevolazione consiste nel tasso zero e nel fatto che non viene richiesta alcuna garanzia e che non sarà svolta alcuna valutazione del merito creditizio.

Si può ottenere da 10mila fino a 25mila eu-

ro, scegliendo fra tutto finanziamento oppure fino a 20mila euro di prestito e 5mila euro di fondo perduto. Sono previsti un preammortamento fino a 24 mesi e rate fino a 48 mesi.

Possono ottenere il beneficio le Piccole e medie imprese, i liberi professionisti e le partite Iva operanti prima del 31 dicembre 2018. Le imprese devono avere realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 250mila euro e avere subito causa Covid una perdita di fatturato del 40% nel 2020; professionisti e partite Iva devono avere realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 40mila euro e avere subito nel 2020 una perdita di almeno il 40%.

Sarà stilata una graduatoria e, in caso di esaurimento delle risorse, l'elenco potrà scorrere quando sarà reperita una dotazione finanziaria aggiuntiva.

L'avviso dell'Irfis precisa che il contributo a fondo perduto sarà concesso limitatamente a spese documentate e asseverate da un com-

mercialista abilitato, effettuate per provvedere alla sanificazione e all'adeguamento dei luoghi di lavoro e produzione alle norme sanitarie anti-Covid, nonché all'acquisto di dispositivi di protezione.

L'asseverazione dovrà essere presentata solo in caso di inserimento in graduatoria.

Per tutta la durata del termine di presentazione delle istanze sarà disponibile un call center dedicato, contattabile al numero 06-64892814 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17) e sarà possibile inviare richieste di chiarimento o di informazioni all'indirizzo email dedicatohelpdesk.bandii.rfis@infocamera.it.

La graduatoria sarà stilata dall'Irfis sulla base della percentuale di danno al fatturato subita: chi avrà perso di più guadagnerà le prime posizioni, e così via a scalare gradualmente. L'elenco definitivo sarà approvato dal Comitato Fondo Sicilia.

M. G.

ALLA CAMERA

Ponte sullo Stretto maggioranza divisa su ordine del giorno

GIUSEPPE TITO

ROMA. Sarà solo un ordine del giorno, ma è stato sufficiente a fare riesplodere la polemica politica sul Ponte sullo Stretto di Messina. La Camera, alla fine di una mattinata "infuocata", ha approvato il "fondone" da quasi 32 miliardi per opere aggiuntive al "Pnrr" e, nell'ambito dei lavori d'Aula, ha approvato un ordine del giorno presentato da Fdi che impegna il governo ad individuare le risorse necessarie per realizzare un collegamento stabile e veloce sullo Stretto di Messina. Va ricordato che il ministro Enrico Giovannini ancora non ha avviato il dibattito politico dopo avere trasmesso alle Camere la relazione del comitato tecnico che ritiene l'opera «fondamentale e urgente», e che l'intergruppo parlamentare pro-Ponte ancora attende la convocazione da parte del premier Mario Draghi, che dovrebbe avvenire entro questo mese.

Ma sul voto all'ordine del giorno la maggioranza si è divisa. Italia Viva non ha partecipato, Pd e LeU hanno votato contro e i 5 Stelle sono andati in ordine sparso. Il centrodestra ha votato compatto per il «sì».

«Con la riformulazione dell'odg approvata a Montecitorio - si sottolinea dalla Lega - nessuno potrà più provarci con soluzioni assurde tipo "ponte a 3 campate", utili solo a far guadagnare tempo al fronte di una certa sinistra ideologizzata. Ora si invita il governo a individuare subito le risorse. Una battaglia che la Lega propone da tempo per una infrastruttura necessaria per portare l'alta velocità in Sicilia», spiegano Alessandro Pagano (vice capogruppo), Edoardo Rixi (responsabile Infrastrutture) e Nino Germanà.

Pd e LeU hanno votato contro, attirandosi le critiche di tutto il centrodestra. I 5 Stelle si sono spaccati al loro interno. Tanto da far parlare di caos pentastellato da parte di Fdi. Grande apprezzamento, con le parole del capogruppo di Fi, Roberto Occhiuto, a Stefania Prestigiacomo, per l'iniziativa.

E il viceministro leghista alle Infrastrutture, Alessandro Morelli, ha aggiunto: «Ottime notizie per chi come me crede nella improrogabile necessità di un collegamento stabile tra Sicilia e Calabria: l'ordine del giorno sul Ponte sullo Stretto è stato approvato grazie all'impegno del gruppo Lega alla Camera. Adesso il governo dovrà reperire le risorse necessarie per mettere a terra il progetto. Finalmente si chiude la stagione dell'immobilismo per passare a quella della concretezza».

Sicilia hub energetico, Terna avanza

A breve consultazioni pubbliche sui cavi sottomarini con Tunisia, Campania e Sardegna. Asse Tunisia-Malta-Sicilia: in attesa del Chiaramonte-Ciminna. Regione: ok a due linee nel Ragusano

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. In attesa dell'avvio anche in Sicilia del "Green New Deal", il processo di transizione ecologica finanziato dalle risorse del "Recovery Fund", Terna accelera la realizzazione di tutti gli investimenti programmati per trasformare velocemente l'isola nell'hub energetico del Mediterraneo, a servizio dello scambio di flussi di energia da rinnovabili che entro pochi anni sarà attivato fra Europa e Nord-Africa.

Infatti, il gestore nazionale della rete di trasporto dell'energia ad alta e altissima tensione a fine luglio organizzerà la consultazione via web con la popolazione dei territori di Campobello di Mazara e di Castelvetrano interessati dalla cabina di approdo/partenza del cavidotto sottomarino "Tunita" che Terna e la compagnia tunisina Steg poseranno fra la Sicilia e la Tunisia, collegando le produzioni energetiche "green" di Mazara del Vallo, Partanna, Castelvetrano e Sambuca con le centrali dell'area di Capo Bonn. Ciò anche per trasportare in Europa l'energia che in futuro sarà prodotta dalle megacentrali fotovoltaiche in via di realizzazione in quell'area.

I tecnici di Terna, che già lo scorso mese di settembre avevano raccolto le osservazioni dei territori locali



circa l'ubicazione delle cabine e il tracciato dei cavi interrati, a fine mese presenteranno il risultato finale del progetto, con un'indicazione dei siti che terrà conto proprio di quelle osservazioni. Si tratta di un'interconnessione di interesse strategico europeo, inserita nel sistema di rete Entso-E, tant'è che è previsto un co-finanziamento Ue dell'opera.

A settembre, poi, dovrebbe svolgersi la consultazione pubblica online con la popolazione di Termini Imerese e con quella dell'area di Cagliari, in particolare di Selargius, per illustrare le varie opzioni di costruzione delle cabine di partenza del secondo ramo, quello tra Sicilia e Sardegna, del "Thyrranian Link", il cavidotto sottomarino che conterà Campania, Sicilia e Sardegna. Per il primo ramo, quello fra Campania e Sicilia, si sono già svolte le consultazioni con le popolazioni di Termini

Imerese e dell'area del Salernitano, con epicentro Montecorvino.

La Sicilia farà asse con il Nord-Africa anche attraverso la connessione "Tunur" fra Tunisia e Malta, che a sua volta si conetterà con il secondo cavidotto sottomarino in fase di autorizzazione fino a Ragusa. In questo senso assume un'importanza fondamentale la realizzazione dell'elettrodotta Chiaramonte Gulfi-Ciminna, per la quale Terna attende i decreti di autorizzazione da parte del ministero della Transizione ecologica e della Regione per connettere le aree Est e Ovest dell'Isola. È il tratto terrestre che manca per collegare i cavidotti sottomarini Africa-Sicilia con quelli fra Sicilia e Continente.

In attesa del via libera, Terna intanto "prepara il terreno", cioè fortifica la rete che sarà alimentata a valle anche dall'energia afro-maltese che dovrà essere trasportata verso il Chiaramonte Gulfi-Ciminna e, da lì, attraverso il "Thyrranian Link", verso la penisola italiana, e viceversa.

Infatti, il dirigente generale del dipartimento regionale Energia, Antonio Martini, ha firmato il decreto che autorizza, con un investimento di 61 milioni, la realizzazione di due elettrodotti in cavo a 150 kV, uno dei quali dalla cabina primaria "Vittoria" alla cabina primaria "Santa Croce Camerina", e l'altro dalla cabina

primaria "Santa Croce Camerina" a Scicli, tutti in provincia di Ragusa.

Le due opere, riferisce Terna, rientrano nel quadro degli interventi previsti per la rete di trasmissione elettrica dell'area e «determinerà immediati benefici» come una maggiore continuità del servizio e adeguata del sistema elettrico per la copertura della domanda locale e un incremento della sicurezza «grazie al miglioramento della magliatura tra i diversi nodi della rete».

I due nuovi elettrodotti attraverseranno i territori di Vittoria, Ragusa, Santa Croce Camerina e Scicli, per 35 km di percorso. «Gli interventi - spiega la nota - sono stati studiati cercando di contenere la lunghezza del tracciato, minimizzando l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico ed evitando l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico».

Terna ricorda che, nell'ambito del Piano industriale 2021-2025 "Driving Energy", investirà in Sicilia oltre 1,7 miliardi di euro per lo sviluppo e la resilienza della rete elettrica regionale, «in funzione della transizione energetica di cui l'azienda è protagonista». Del budget totale, circa 200 milioni sono destinati a interventi per ammodernamento e resilienza degli asset esistenti.

TRIBUNALE DI CALTANISSETTA CONTENZIOSO N. 1878/17 VENDITA SINCRONA MISTA

Lotto UNICO - Comune di Riesi (CL) Viale Luigi Einaudi. Piena prop. di unità immobiliare al piano quinto destinata ad uso lavanderia, è utilizzata come appartamento per civile abitazione. **Prezzo base: Euro 32.000,00 (Offerta Minima Euro 24.000,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: **21/09/2021 ore 16:30**, presso lo studio del delegato in Caltanissetta Viale della Regione n. 21 o partecipabile telematicamente tramite il sito www.doauction.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 20/09/2021 cartacee presso lo studio predetto o telematicamente tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertaatpvp.dgsia@giustiziacerit.it. Maggiori info il delegato nonché custode giudiziario Avv. Aldo Bellomo, tel 0934 563102 - cell 340 2619737, previo appuntamento telefonico e su www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4211161).

TRIBUNALE DI CATANIA - UFFICIO ESECUZ. IMMOBIL. P.A.V.I.D. PROFESSIONISTI ASSOCIATI VENDITE IMMOBILIARI DELEGATE Via Martino Cilestri, 41 - CATANIA - Tel. 095388875 - www.pavid.it

TRIBUNALE DI CATANIA - ESEC. IMM. N. 112/04 R.G.E.

Lotto UNICO - Comune di Catania (CT) via Dell'Alcantara, n. 25. Piena prop. di appartamento al p. 1° composto da 5 vani ed accessori. **Prezzo base: Euro 24.489,00 (Offerta Minima Euro 18.366,75)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Il professionista delegato avv. Santi Pierpaolo Giacomina avvisa che la vendita senza incanto si terrà il **21/09/2021 ore 17:00vuv**, presso la sede P.A.V.I.D. in Catania, via M. Cilestri, 41. Deposito offerte dal lun. al ven. ore 10-12 fino al 20/09/2021 c/o sede P.A.V.I.D. Maggiori info presso la sede P.A.V.I.D. ogni lunedì e giovedì ore 10-12 e su www.tribunalecatania.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappelloctania.it e www.astegiudiziarie.it. (A110780).

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie consulta il nostro sito www.dsepublicita.it

oppure chiama i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557

DSE PUBBLICITÀ dsepublicita.it

LA SICILIA

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020